



# LE PASSIONI DI RENZO

Questo venerdì 14 dicembre alle ore 18.00, lo spazio del vecchio Carcere di Via San Francesco nel cuore della vecchia Trapani, verrà occupato dalla presenza di un nostro famoso concittadino che ha dato all'arte quanto più ha potuto. Senza mai risparmiarsi. Con tanta passione e tanta tenacia.

Renzo Porcelli, uomo d'altri tempi, poeta d'antan, scrittore fine e pittore misurato sarà ospite della *Associazione Astarte* e del *Centro Diurno* sul proscenio occupato dalla mostra, tutt'ora in corso, *Suggerimenti di rosso*.

Il rosso evoca amore, passione, vita e Renzo Porcelli questa sera è chiamato alla ribalta con una sua opera d'amore, di passione, di vita ed in lingua siciliana, dedicato ad Alessandra Stradella. Un grido d'amore di chi per amore, muore: *Urtima sùpplica barocca a Lucidda*.

Renzo Porcelli, nato a Trapani nel 1942, ha insegnato Disegno e Storia dell'Arte nelle Scuole pubbliche, alternando l'attività di pittore e di poeta imponendosi all'attenzione del pubblico e della critica. Sue opere si trovano presso Enti e collezioni private. Ha collaborato con giornali e riviste.

Negli ultimi anni ha dato spazio alla poesia pubblicando diverse opere tra le quali ci pregiamo ricordare: *Paràbbula* (Paceco, R.P., 1998); *Urtima sùpplica barocca a Lucidda* (Paceco, R.P. 1999); *I Sonetti di Shakespeare* in siciliano, Edizioni Legas - New York, 2001; *e-mail* (15 liriche tratte da "La luce e la tenebra"), Edizioni Quadreria del Lotto - Trapani, 2002. Intorno al 2002 -2004 ha pure collaborato con il

nostro giornale dove ha lasciato passare alcune tra le più puntuali e misurate critiche alle mostre del periodo e soprattutto legate alla Quadreria del Lotto. Oggi si muove tra la pittura, il riordino delle sue tante opere, la ricerca, e l'ascolto di musica di cui è un ghiotto fruitore. Le musiche, barocche, che ascolteremo durante la serata saranno da lui stesso scelte.

La voce a questo splendido e particolare scritto di Renzo Porcelli sarà data dall'animus recitativo di Giovanni Barbera, il noto attore ericino che con il regista teatrale Piervittorio Demitry e l'attore Fabio Di Giorgio ha fondato, da alcuni anni, il collettivo

di ricerca teatrale *Lmae Dies Teatro*, un progetto artistico condiviso da diversi artisti ed operatori culturali attivi nel territorio.

Nell'idea del "km zero", diffuso nel mondo della distribuzione, preso a prestito e transitato dalla associazione Astarte nell'arte, ascoltare un poema scritto e recitato in siciliano può diventare un esercizio per ripristinare i file di memoria della nostra "lingua madre". La nostra lingua a km zero. Il rischio, se non si impara ad integrarla, è che si finisca per perderla la propria lingua a favore di linguaggi altri che rischiano di snaturarci definitivamente nell'origine e nella comprensione dei processi evolutivi. Questo

significa trasferimento di saperi tra le generazioni. Questo in sostanza è il lavoro che dovrebbero svolgere le agenzie sociali che sono deputate a questo compito. Le agenzie della cultura. Proviamo a fare qualcosa che ci faccia stare bene.

Alla prossima settimana.

